

## Libertà negata

### Bonus e sussidi di Stato non rilanciano l'economia Mettono in fuga i capitali

ANDREA BERNAUDO\*

■ La Commissione Europea ha rivisto le previsioni del Pil: l'Italia è all'ultimo posto con un devastante -11,2%. Il dato non sembra preoccupare l'ineffabile presidente del consiglio. I prestiti garantiti dallo stato alle imprese, il famoso decreto liquidità, va a passo di lumaca: + 2,2% a maggio su aprile, mentre Spagna +9,5, Francia +11,4. Gli imprenditori italiani non ci credono più e non vogliono continuare ad indebitarsi per restare nel nostro inferno fiscale e burocratico, in tanti preferiscono chiudere o delocalizzare.

Il bonus vacanze è un altro flop, il 30% degli italiani non si muoveranno da casa, il 40% della popolazione è in seria difficoltà, fioccano solo le richieste alle banche di proroga della sospensione delle rate di mutuo.

La miriade di bonus, anziché risolvere in modo strutturale i mali endemici della nostra economia, tentano inutilmente e con micro interventi di indirizzare e dirigere i privati nella gestione del proprio portafoglio, in perfetto stile statalista, il contrario di quello che serve, cioè più libertà economica.

L'Italia è il paese che da molti anni quando gli altri crescono resta al palo e quando gli altri perdono, qualche decimale di pil, crolla. Nonostante il divieto per legge alle imprese di licenziare, come se fosse lo stato a decidere se un'impresa può continuare a sostenere o meno il proprio organico, in Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli di allarme.

Il governo, seguendo la stessa logica che blocca i licenziamenti, blocca anche gli sfratti. A pagare per questa pandemia devono essere essenzialmente i ceti produttivi e i contribuenti con una proprietà privata.

Snocciolare questi dati è penoso, ma sono gli stessi da molti anni. Un trend che gli economisti conoscono bene e che si sta solo accentuando in negativo per via del lockdown più duro imposto in un paese occidentale.

A sentire alcuni megafoni dell'attuale maggioranza la realtà è capovolta: ad esser in difficoltà, dicono questi "esperti" vicini al governo, sono paesi come gli Stati Uniti, ed è tutta colpa di Trump e del neoliberalismo. Ricordiamo che in America le borse galoppiano ed il Pil scenderà meno del 6%, con previsioni di recupero immediate nel 2021. Qui in assenza di riforme strutturali l'entusiasmo non c'è più.

Per tornare sul dato macabro della letalità da covid 19 occorre ricordare come questo dato vada rapportato alla popolazione. Ma la narrazione falsa degli anti-liberisti di professione è la stessa dei menagrami e dei pandemisti di ritorno, i fautori del "più stato".

Il "target 2" cioè il saldo delle transazioni tra residenti e non residenti - il saldo dei flussi finanziari - parla chiaro: l'Italia ha raggiunto un nuovo record al ribasso - 537 miliardi, mentre la Germania vola a + 995 miliardi. Nonostante i massicci aiuti europei all'Italia la fuga di capitali accelera, un altro pessimo segnale per i mercati. L'Italia va innanzitutto liberata dalle finte narrazioni degli statalisti e vanno fatte riforme strutturali con più libertà economica. Lo stato deve fare molti passi indietro e liberare la creatività imprenditoriale e attirare investimenti privati anche dall'estero. Per farlo serve un'altra vision ed un altro governo.

**\*presidente di Liberisti Italiani**